

Dopo l'ennesima delusione

## Nizza suggerisce una Nazionale della modestia

Inginanti i limiti atletici, la mancanza di gioco corale, la fragilità morale e l'assenza di temperamento: dalla sconfitta con i francesi un'utile lezione?

«Katalinski fa arrossire l'Italia», «Per fortuna nessuno li ha visti», «Purtroppo siamo al ridicolo», «Perdiamo anche in Costa Azzurra», «Zero ai tre gol di Baggio»: questi titoli di alcuni giornali, non a seguito della sconfitta subita dalla «perimentale» azzurra contro i francesi dell'Olimpique di Nizza. Titoli che in sintesi riassumono la poco edificante performance fornita dai nostri giocatori. E poi, oltre a confermare i noti limiti atletici, hanno denunciato la mancanza di gioco corale, di avere il morale troppo fragile e per giunta appena privo di quel temperamento che dev'essere alla base di un atleta.

Alla radice delle persistenti magre degli azzurri sta il fatto che vengono mandati in campo giocatori che non sono atleti nel vero senso della parola, perché sono stati tenuti sempre nell'ottica come futuri tecnici, dirigenti, presi, non conosciuti come amici, dover soffrire per raggiungere un risultato. Come abbiano accennato non si tratta solo però di limiti atletici e fisici, il male del calcio italiano è nato lo si scopre oggi, sta nella mancanza di nazionale, nel credere di essere i campioni del mondo mentre invece, come ci si sta accorgendo da tempo si è agli ultimi posti di questa graduatoria. L'ennesima conferma si è avuta a Nizza, dove la nostra squadra, per essere trascurata, modesta, pur se nelle sue file militano fior di atleti, gente di temperamento che prima di arrivare a giocare in prima squadra, a differenza delle nostre piazze, ha visitato la pagina gavetta, ha dimostrato di possedere gli indispensabili requisiti fisico-atletici e di sapere per dirla del «tu» al pallone oltre che avere il senso del collettivo. A confronto dei rappresentanti dell'Olimpique i tanti altri giocatori azzurri sembravano, piuttosto, e come usava dire un nostro critico, «avevano i polpacci riempiti di stracci e non di muscoli».

Nel corso di questa partita, il cui corso era quello di trovare elementi da inserire nelle ormai famose rovine, venivano che dovevano partecipare a fine maggio al torneo in USA, i nostri «divi» hanno mostrato la corda anche sul piano strettamente tecnico. I francesi hanno, invece, fatto vedere come si fa a fermare un attacco, come si è a stento a stento calciato con forza, come si fa a dar vita ad un gioco collettivo, organico, fatto di schemi che venivano ripetuti in continuazione (per molti ritenuti troppo elementari). Di converso gli azzurri hanno denunciato di non saperne nulla di «trattare» il pallone e per quanto riguarda il gioco corale sono apparsi impreparati. Limiti che per essere superati avranno bisogno di molto tempo e lavoro in profondità, limiti che in questo momento particolare salgono alla sola condizione che i responsabili azzurri si decidano, una volta per sempre, ad impostare un discorso il più realista possibile. Cosa valgono i calciatori italiani, rispetto a quelli delle nazioni più evolute, i «divi»? Da un punto di vista tecnico, nel vero senso della parola non ve ne sono ed è per sperare in un rendimento diverso, più concreto che occorre prendere una decisione: puntare cioè su quei giocatori che in questo momento, ed anche in prospettiva, vengono considerati i migliori, e farci giocare il più possibile insieme.

Sappiamo tutti che non si può contare su soli undici uomini, che ai tornei in vista delle gare di qualificazione per i mondiali in Argentina dovranno averne disponibili dieci buoni rincalzi, ma se dovesse continuare di questo passo, se si dovesse cambiare ad ogni più spinto si commetterebbero al-

### flash - sportflash - sportflash - sport



Oggi Torriani svela il volto del «Giro»

**VINCENZO TORRIANI** presenterà oggi ai giornalisti il percorso del 58° Giro d'Italia che secondo alcune indiscrezioni dovrebbe partire dalla Sicilia e terminare a Milano. Non tutti i problemi inerenti all'organizzazione sono stati risolti e qualche itinerario potrebbe cambiare in seguito, e comunque oggi conoscere le linee principali della popolare manifestazione. Nell'attesa Francesco Moser si augura che il tracciato sia congeniale alle sue possibilità, che l'architetto (Torriani) non abbia esagerato nei margini (10 km opposti, per esempio, tra Genova e il mare), e che i due grandi favoriti, G.B. Baronchelli, bramissimo scalatore, NELLE FOTO: Moser (a sinistra) e G.B. Baronchelli.

**ARCI-UISP** — Il Comitato di quartiere Arco-Tusco (Lomb., G. S. Popolare Circolo Arci-Uisp (Alberone), indice corsi popolari di pallamano con istruttore ISEF che inizieranno lunedì 2 febbraio. I corsi terranno il lunedì e venerdì di ogni settimana. La quota di iscrizione è di 1.500 lire comprendente di visita medica e carica didattica. Iscrizioni massime di 1000 lire. I corsi si terranno presso il campo sportivo XXV Aprile via Cesare Barbo, angolo via G. Marini.

**OLIMPIADI** — Il presidente del Comitato olimpico internazionale, lord Killian, si è ancora una volta dichiarato ottimista sulla possibilità che le varie installazioni olimpiche di Montreal siano approntate in tempo utile per l'apertura dei Giochi di Montreal.

**AUTOMOBILISMO** — Il campionato del mondo macchine da corsa è stato deciso a Montecarlo. La vittoria è ormai tradizione con la «24 ore» di Daytona Beach sabato prossimo in Florida. 75 equipaggi, dei quali una decina su vettura «stock car» di serie del campionato americano Nascar — ammesso per la prima volta in questo genere di prove — sono iscritti nella corsa americana.

**BASKET** — La Mobiligiri di Varese è stata battuta ieri sera 74-70 dallo Racing Mechelen nel ritorno dei quarti di finale della Coppa dei campioni di pallacanestro. I varesini che all'andata si erano imposti per 74-58, guidano il loro gruppo. Le testiste della GEAS di Sesto San Giovanni hanno sconfitto ier sera le ragazze del Logis di Bruxelles per 89-63, nella partita di ritorno valevole per i quarti di finale della Coppa europea. La partita di andata era stata vinta dalla Geas, che si è così classificata per le semifinali.

**L'arrivo di Savoldi**

Ieri sera, dopo aver vinto i 40 anni del palazzetto milanese, Renzo Spagnoli e Rodolfo Sabbatini, ha deciso di trasportare il derby romano del ring nel Palazzetto milanese, magari per conto di un altro dittatore.

A dire il vero lo scontro interessava agli sportivi ambrosiani, almeno crediamo, per due motivi.

Rodolfo Spagnoli, lo spagnolo, si è fatto professionalmente proprio nel Palazzetto, mentre Jacopucci nell'unica sua esibizione ambrosiana, quella del 5 dicembre scorso, ha dimostrato di essere un grande artista.

Le tempistiche, dicono, sono trenta, una sida tutta romana, quale fu quella tra Vittorio Venturi, il Tacchino, e Gianfranco Rocchi, d'ad Sette Colli, quando la Cultura nazionale dei welters, elettrizzava, anzi faceva parlare tutta una città.

Nel 1980 come 4 anni dopo, i promotori romani Josolini e Paolo Andreini fecero soldi, alla «Borsa Pratica», con Vittorio Venturi e Vincenzo Recchia, la vittoria vinse in 15 round, la distanza di 100 cm per un campionato italiano, il Veneto molto duro e determinato in certi occhi, come Vincenzo Recchia, era un brillante e animoso stilista, ad ogni modo, a Roma se ne parla ancora oggi, 40 anni dopo. Ebbe anche un suo momento di gloria, quello della Canguro Sport, formata in ordine alfabetico da Mario

## Lo sci alpino tra sport e polemica ai Giochi d'Inverno

Ochoa è durato lo spazio di un mattino — Schranz il prezzo di un insulto

### Lo sci alpino a Sapporo '72

GARA	VINCITORE	2. ARRIVATO	3. ARRIVATO
Discisa M	Russi (Sv)	Colombin (Sv)	Messner (Au)
Slalom M	Ochoa (Sp)	G. Thoeni (It)	R. Thoeni (It)
«Gigante» M	Thoeni (It)	Brugmann (Sv)	Mallie (Sv)
Discisa F	Nadig (Sv)	Praeli (Au)	Cronck (USA)
Slalom F	Cochran (USA)	Debernard (Fr)	Steurer (Fr)
«Gigante» F	Nadig (Sv)	Praeli (Au)	Drexel (Au)

### Il medagliere per nazioni

SVIZZERA	Oro 3	Argento 2	Bronzo 1	Totale 6
ITALIA	1	1	—	3
STATI UNITI	1	—	1	2
SPAGNA	1	—	—	1
AUSTRIA	—	2	2	4
FRANCIA	—	1	1	2
TOTALE	Oro 6	Argento 6	Bronzo 6	Totale 18

Mentre nella Lazio rientrano D'Amico e Polentes

## La Roma rafforzata contro l'Ascoli (recupera Cordova e Pellegrini)

Maestrelli ha preso atto dello sfogo di Brignani I giallorossi hanno battuto per 7-0 l'Assiroyal

L'abituale partitella di mezzi e mazzette, formata da una volta utili per la vittoria, a Liechtenstein, è stata contusa alla coscia di Brignani, ferito nel doppio di ieri. Il capitano giallorosso nel «galoppo» di ieri pomeriggio con l'Assiroyal, una volenterosa squadretta di dilettanti, si è mosso con disinvoltura accettando i sei gol, anche i tre iniziatamente rifiutati, e ha vinto per 7-0.

In casa liezziale le acque sembrano esserne ritirate colme. Maestrelli ha preso atto dello sfogo di Brignani, ferito nel doppio di ieri, e ha convocato nel suo spogliatoio il giocatore, con il quale si è intrattenuto brevemente. Nella mattinata del giorno dopo, l'allenamento, si è tenuto a Liechtenstein, con i tre gol di ieri, dunque, e la vittoria di Brignani, che si è aggiudicata il gran vecchio. Abbiamo detto «trionfo svizzero colossale». Colossal sì, perché Andreas Schreiber ha ricordato che «da due anni si discute inutilmente delle condizioni di massimo favore per i due candidati».

Pensiamo di far cosa gradita al lettore proponendogli una rapida carrellata sui vinti e vinti, scorsi e prossimi anni, per la Svizzera. Sembra particolare quegli emigrati che rientrano e che sono rientrati in queste settimane, deprezzando quel quattro soli che hanno potuto rientrare. Ma è anche per ricordare che la DC si è sempre opposta a considerare in modo particolare il valore della riuscita degli emigrati. Una richiesta pressante per le regioni, private dal governo dei fondi finanziari destinati ai giovani che fanno depositi in valuta sulle banche italiane. Ma inutilmente! E' stato infatti all'epoca della prima manovra speculativa operata tre anni fa dal governo social-comunista, direttamente da Andreotti che il PCI avanzò una simile richiesta, respinta da numerosi democristiani, e che oggi, anche se in forme diverse, rivolgersi avarmente alla nostra economia.

Per quanto riguarda la scommessa, tutto procede tranquillamente. La situazione è di nuovo di buon umore per il tecnico giallorosso, la presenza del giocatore è di fondamentale importanza per l'economia della manovra giallorossa e il poter contare su lui, dopo i tre gol di ieri, è di estrema importanza. Per quanto riguarda la vittoria di Brignani, che si è aggiudicata il gran vecchio. Abbiamo detto «trionfo svizzero colossale». Colossal sì, perché Andreas Schreiber ha ricordato che «da due anni si discute inutilmente delle condizioni di massimo favore per i due candidati».

Insieme a Cordova si è messo in luce Pellegrini. La sicurezza di giocare ad Ascoli ha messo al tutto alla giovane punta che ieri si è letteralmente rivelata. La vittoria di ieri, dunque, ha certamente agevolato il compito al giallorosso, ma la buona predisposizione messa in mostra da Cordova e compagni lascia ben sperare.

Contro l'Assiroyal, Liechtenstein ha mandato in campo inizialmente Conti, Sandreami, Salvatori, Cordova, Bacci, Batistoni, Boni, Orzai, Prati, De Sisti, Pellegrini. Nella ripresa sono entrati Amenta, Casaroli, Meletti. Hanno vinto i giallorossi per 7-0, meritato. Pellegrini (2), Prati, Casaroli (2), Amenta, Cordova.

In mattinata al Tre Fontane si erano allenati i titolari esclusi dalla partitella di allenamento. Tutti sono in buona condizione, per cui ad Ascoli, nella ripresa, si appresta alla partita con l'intero.

Contro il Torino, ieri sera, la Tris a Tor di Valle ha preso atto dello sfogo di Brignani I giallorossi hanno battuto per 7-0 l'Assiroyal

Sedici titolari disputeranno oggi la Tris a Tor di Valle il Premio Moro Hanover (L. 4.000.000, handipicabile a invito) valido come corona: ■ A.M. 2000; 1. Grillo (F. Papiria); 2. Ivanovi (A. Merello); 3. Gianni (C. Sciliceti); Gatinha (P. Del Pan), S. Baglioni (F. Capanna), 6. Jokka (A. Fiasconaro); 7. Noire (A. Ciccarelli); 8. T. Sartori (M. Cocco); 9. Romio (F. Capanna) (M. Cocco); 9. Romio (F. Capanna) (M. Cocco); 10. Al Dor (M. D'Ercole).

■ A.M. 2010; 11. Camerano (C. Bottani), 12. Canuso (F. Barberini); M. 2040; 15. Vado (G. Ossani).

■ A.M. 2060; 16. Delko II (A. Macchi).

L'accostamento della scommessa Tris avrà termine oggi, alle ore 16.30. La lista dei lavori può essere consultata presso Dalli, il Vado, Bormio, Zampognara, Grillo.

■ Oggi la Tris a Tor di Valle

■ Oggi la Tris a Tor